

Prot. 081/SM/tg

Roma, 13 febbraio 2009

- ⇒ Ai Presidenti dei Comitati Regionali
- ⇒ Ai Presidenti dei Comitati Territoriali
- ⇒ Ai Presidenti delle Leghe/Aree Nazionali

Cari Presidenti,

finalmente sono arrivate le novità legislative sulla questione Enpals.

Con il Decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 (cosiddetto “milleproroghe”) il Senato, in sede di approvazione della conversione in legge, ha approvato emendamenti che intervengono a chiarimento sull’interpretazione della norma riferita ai “compensi sportivi” per istruttori e tecnici.

L’oggetto del contendere con l’Enpals era riferito all’interpretazione **restrittiva** che l’Ente aveva dato sull’ambito di applicazione della norma che regola l’erogazione delle indennità di trasferta, rimborsi forfettari, premi e compensi erogati nell’ **“esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica”**. In merito all’interpretazione, l’Enpals aveva sostenuto che erano attività sportive dilettantistiche solo quelle connesse alla realizzazione di una manifestazione/campionato/torneo etc. e quindi escludeva i tecnici e gli istruttori le cui funzioni non erano riconducibili alla suddetta attività.

Adesso con l’emendamento approvato è stato definito in modo più puntuale l’ambito applicativo della norma tributaria che regola l’erogazione dei cosiddetti “compensi sportivi” (Art. 67 comma 1, lettera m del TUIR), in quanto esplicitamente è detto: **“sono ricomprese la formazione, la didattica, la preparazione e l’assistenza all’attività sportiva dilettantistica”**.

E’ stato inoltre previsto un secondo emendamento che prevede l’estensione alle Federazioni Sportive, Discipline Associate ed Enti di Promozione Sportiva della possibilità di avvalersi per il loro funzionamento **“delle collaborazioni coordinate e continuative di carattere amministrativo-gestionale”**.

E’ da ritenersi che tale norma sarà riconfermata in sede di approvazione della Camera dei deputati, in quanto sul provvedimento il Governo ha posto la questione di fiducia.

L’Uisp auspica che questo provvedimento possa risolvere finalmente un problema oggettivamente annoso, che ha messo il movimento sportivo, in particolare le società e le associazioni sportive dilettantistiche, di fronte a non poche difficoltà. Si ritiene necessario un quadro legislativo chiaro e semplificato che permetta a migliaia di dirigenti di società ed associazioni sportive, nella maggior parte dei casi volontari, di portare avanti al meglio il proprio impegno verso lo sviluppo e la promozione delle attività, senza doversi imbattere in controlli e pratiche eccessivamente burocraticizzate.

Chiedendovi di far circolare, soprattutto presso le nostre società sportive, questo comunicato, vi auguro buon lavoro e vi saluto con cordialità.

Stefania Marchesi
